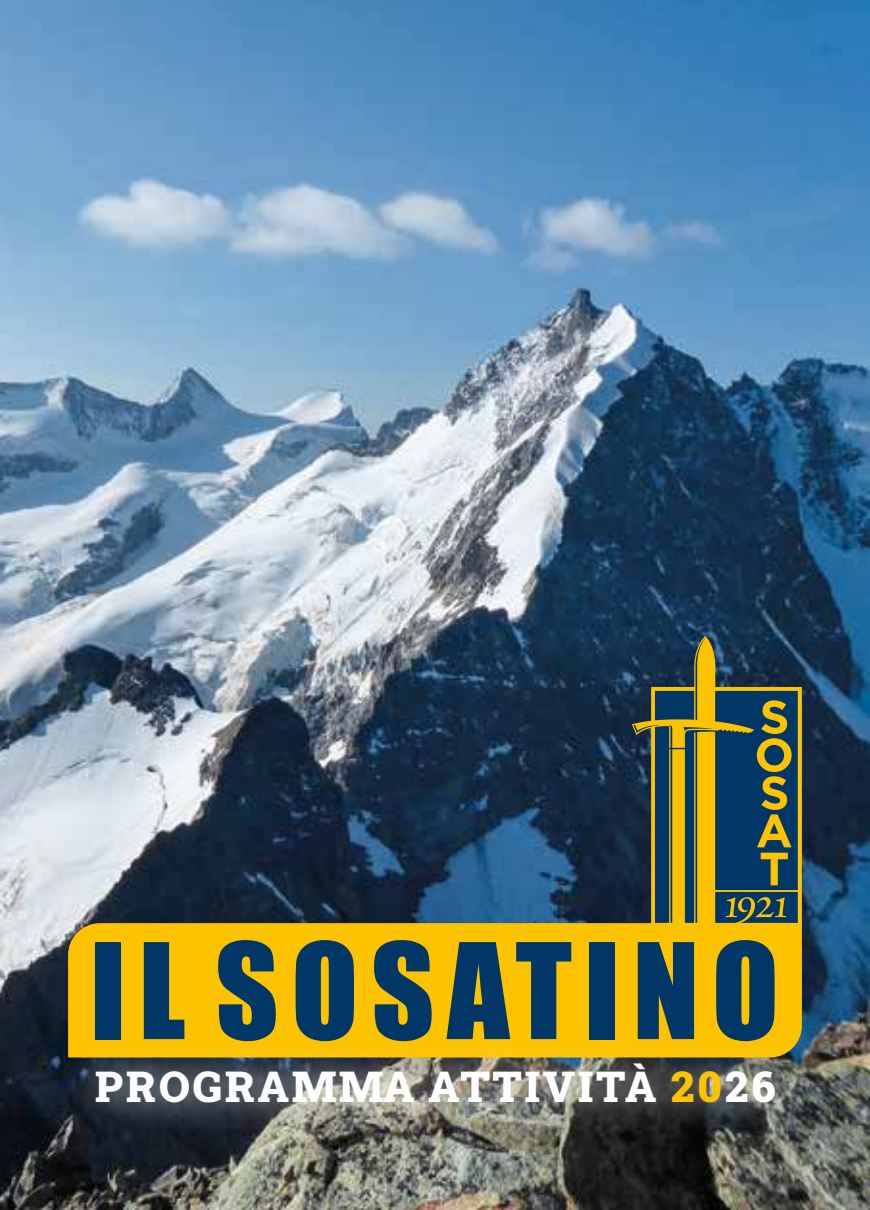


SOSAT 1921

IL SOSATINO

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2026

dentalmed

STUDIO DENTISTICO PLURISPECIALISTICO

- **PREVENZIONE E IGIENE DENTALE**
- **TRATTAMENTO DI TUTTE LE PROBLEMATICHE DENTALI**
- **ODONTOIATRIA ESTETICA**
- **IMPLANTOLOGIA DI ULTIMA GENERAZIONE**
- **ORTODONZIA INVISIBILE**

RAVINA – CENTRO COMMERCIALE RAVINA SHOP
Via Herrsching, 7 tel. 0461-1920111

www.dentalmedsrl.com

TRENTO – Via Malpaga, 17 – Tel. 0461 986699
sosat@sosat.it | **www.sosat.it** | Sosat Trento

Orario di apertura sede:
dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 12.00

Gobbi Sport
38062 Arco (Tn) - Via Segantini, 72
+39 0464 532500 - info@gobbisport.it

Saluto Presidente della Sosat

Superato felicemente ed in piena forma il traguardo del centenario di attività della Sosat, anche assumendo la nuova e più impegnativa veste di Associazione di Promozione Sociale, apriamo il nuovo anno sociale consapevoli delle responsabilità che ci siamo assunti. Non solo le tradizionali attività sosatine, ma anche l'assunzione di posizioni di critica costruttiva rispetto ai grandi temi ambientali e turistici che stanno segnando questa terra e questo tempo. Sull' ***"overtourism",*** come sugli evidenti e pericolosi ***cambiamenti climatici***, abbiamo espresso - e continueremo a farlo – opinioni impegnative e non sempre facili, nella consapevolezza che fare associazionismo di montagna non è solo organizzare gite e trekking, ma anche partecipare alla vita della nostra comunità ed alle prospettive del futuro, offrendo umilmente un contributo di esperienze e di passione. È con quest'impegno che entriamo nell'anno 2026, rinnovando la nostra presenza e ringraziando Soci e Amici che ci hanno fin qui accompagnato e che non smettono di farlo ogni anno. Un grazie, infine, al Coro della Sosat che nel nuovo anno festeggia il centenario di quella coralità alpina della quale è, senza dubbio, padre e tutt'ora motore prezioso.

Un pensiero di gratitudine va al nuovo Consiglio direttivo, eletto nel corso nel 2025, che si avvale di contributi prestigiosi e di una passione nuova e ricca di spunti, ma anche di professionalità che ci consentono di affrontare con serenità le sfide ed i molti obblighi che scandiscono la nostra vita associativa. Grazie di cuore a Donne e Uomini che regalano a tutti noi tempo e lavoro gratuito, per spingere Sosat sempre più avanti. Nuovi traguardi ci attendono. Li affronteremo, consci che innovare, senza smarrire le nostre radici, significa cambiare ed adattarsi ai mutamenti che lo sviluppo, per essere tale, sempre impone. Questo è l'impegno che ci attende e che cercheremo di onorare in ogni modo. Excelsior!

Luciano Ferrari

Plus
CANTINA
LAVIS
-1948-
CEMBRA
cantina di montagna
ITINERARI
ED EMOZIONI
TRA CALICI E CANTINE.
Punti vendita, visite guidate alle cantine,
tour nei vigneti, corsi di avvicinamento al vino,
eventi gastronomici... e altro ancora!
Vi aspettiamo per degustare insieme la qualità dei nostri vini.
Per informazioni e prenotazioni:
Cantina LaVis - Vinoteca
Via del Carmine 7, 38015 Lavis (TN)
Da lunedì a sabato 9:00-13.00 | 15.00-19:00
Tel. +39 0461 440150
lavis.vinoteca@lavis.com
la-vis.com
Cembra Cantina di Montagna - Vinoteca
V.le IV Novembre, 72, 38034 Cembra (TN)
Da lunedì a sabato 8.30 - 12.30 | 15.00 - 19.00
Tel. +39 0461 680010
lavis.vinotecacembra@lavis.com
cembracantinadimontagna.com

Saluto Presidente del Coro

L'anno che verrà non è un anno qualsiasi per il Coro della SOSAT: proprio nel 2026, infatti, festeggeremo il nostro Centenario. Primo nato tra i cori di montagna, anche il Coro, come la Sezione, deve la propria origine alla lungimiranza di Nino Peterlongo. Egli dà corpo, nel 1921, con la creazione della Sezione Operaia della Società Alpinisti Tridentini, all'immaginario collettivo della montagna: e nel 1926 - convincendo alcuni giovani che si dilettavano a cantare i motivi popolari che già suonavano col mandolino, a debuttare con il nome di Coro della SOSAT - ne inventa, per così dire, la colonna sonora.

Faremo memoria di quel debutto proprio nel cadere del genetliaco, il 25 maggio 2026, tornando nel luogo d'origine ove esso avvenne, al Castello del Buonconsiglio. Ricorderemo quell'evento insieme con il Coro della SAT, nato dalla stessa matrice, per poi recarci insieme presso l'Auditorium Santa Chiara per un concerto celebrativo.

Il sabato 6 giugno, invece, saremo in Piazza Duomo con la Federazione Cori del Trentino, per festeggiare quello sviluppo ampio che il canto corale ha avuto in seguito e che vede oggi quasi duecento cori attivi su tutto il territorio provinciale.

La Sezione ed il suo Coro daranno poi vita, nel mese di Settembre, ad una iniziativa comune. Ci posizioneremo nel cuore della città per illustrare a tutta la comunità il portato storico ed attuale dell'attività della SOSAT e chiameremo a raccolta, per l'occasione, tutti coloro che hanno donato la loro voce al Coro e che lo hanno diretto, contribuendo a costruirne le fortune. Perché quel primo coro nato in seno alla SOSAT è ormai patrimonio di tutti e costituisce un tassello della costituzione materiale del Trentino, innervata da quella forma di trasmissione della tradizione orale rappresentata dal canto popolare, vero anello di congiunzione tra le diverse generazioni che hanno attraversato, lungo un secolo, la nostra storia. Quelli accennati, costituiscono solo gli appuntamenti fondamen-

tali di un programma più ampio, che sarà reso noto per intero all'inizio di gennaio 2026 e che ci vedrà impegnati nel corso di tutto il prossimo anno.

È un sentimento di orgoglio, quello che ci anima: ma, al contempo, avvertiamo anche un senso forte di responsabilità nell'attingere ad una tradizione della quale noi stessi siamo depositari.

Essa ci impone infatti di interpretare nel presente quei valori che fondano la bellezza e la forza del cantare insieme: sapersi ascoltare, non urlare per prevaricare, saper stare spalla a spalla, essere in grado di interpretare la nostra storia facendone motivo universale, essere antidoto a vecchie e nuove solitudini, saper costruire un accordo, andando al di là di quello che ognuno di noi, da solo, potrebbe fare.

È questo il portato ed il lascito più importante dei nostri cento anni: più prezioso dei molti palcoscenici di prestigio nazionale ed internazionale che pure ci hanno ospitato riconoscendo non solo la nostra cifra artistica, ma anche la nostra capacità di comunicare l'umano che la montagna custodisce.

Andrea Zanotti

DIRETTIVI
Sosat e Coro

DIREZIONE Sosat

Presidente	**Luciano Ferrari**
Vice Presidente	**Franca Pireri**
Segretario	**Sara Ghirardi**
Tesoriere	**Marianna Brugnara**
Consiglieri	**Fabio Bertoni**
	Mauro Bianchini
	Aldo Refatti
	Armando Valenari
	Antonio Zanetti

DIREZIONE Coro Sosat

Presidente	**Andrea Zanotti**
Vice Presidente	**Renzo Panizza**
Segretario	**Massimo Cestari**
Maestro	**Roberto Garniga**
Consiglieri	**Luca Baldessari**
	Marco Bertolini
	Leonardo Brugnara
Consiglieri tecnici artistici	**Giovanni Filippi**
	Stefano Silvestri

Eventi e concerti 2026
Coro SOSAT
Anno del centenario

9 GENNAIO 2026 | TRENTO, SEDE SOSAT

Conferenza stampa di presentazione del Centenario

29 GENNAIO 2026 | TEATRO MELOTTI (MART)

Concerto dedicato al tema: "La SOSAT e le arti visive"

3 MAGGIO 2026 | TRENTO, SALA FILARMONICA

Concerto conclusivo di chiusura della Filarmonica e del Trento Film Festival

25 MAGGIO 2026 | TRENTO, CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

Cerimonia del genetliaco insieme al Coro della Sat
Seguirà il Concerto partecipato da entrambe i cori
presso l'Auditorium Santa Chiara di Trento

6 GIUGNO 2026 | TRENTO, PIAZZA DUOMO

Concerto dei due cori SOSAT e SAT per la Federazione dei Cori del Trentino

26 LUGLIO 2026 | RIFUGIO XII APOSTOLI

Ricordo solenne, nel Centenario, dei caduti della montagna

24 AGOSTO 2026 | PIAN DE LA NANA

Apertura dei suoni delle dolomiti

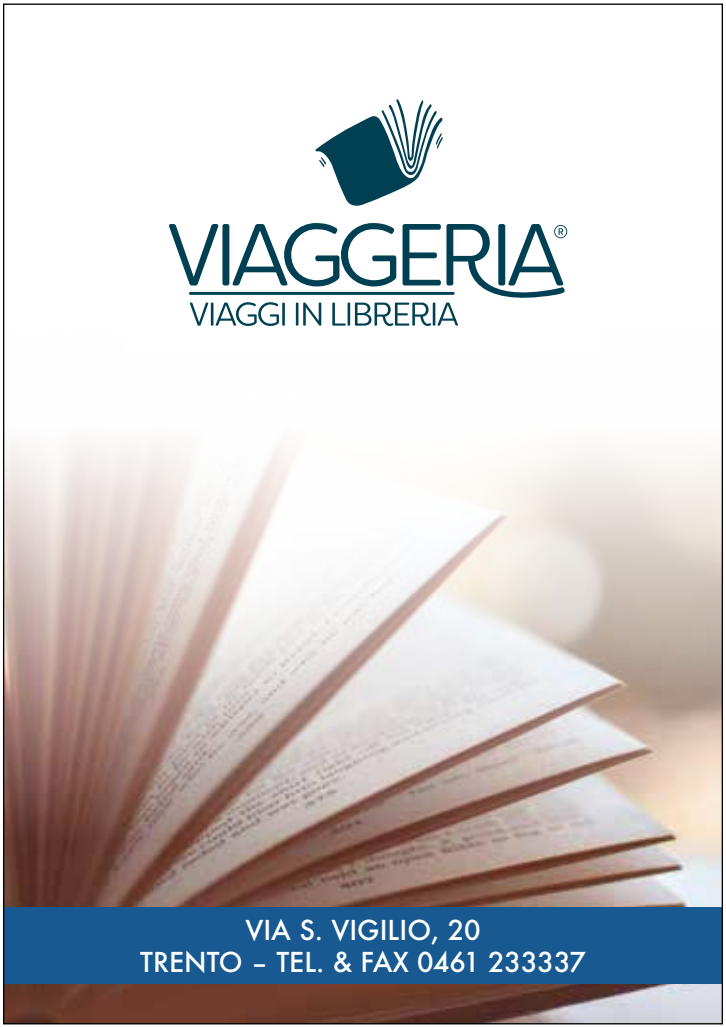
30 AGOSTO 2026 | (DATA E LUOGO DA CONFERMARE -TRENTO, PIAZZA CESARE BATTISTI)

L'immaginario della montagna parte dalla città – Festa Coro e Sezione

20 DICEMBRE 2026 | TRENTO, CHIESA DEL SANTISSIMO

Concerto conclusivo di Natale

PROGRAMMA SOGGETTO A POSSIBILI MODIFICHE


VIAGGERIA®
VIAGGI IN LIBRERIA
VIA S. VIGILIO, 20
TRENTO – TEL. & FAX 0461 233337

CLUB
ARMONIA

“Dilettando educa”
dal 1904
musica, teatro, poesia e l’impegno civico:
tracce d’identità popolare

120 ANNI
DI ANIMA POPOLARE TRENTINA

La sede Storica di Palazzo Bortolazzi

È un legame antico e profondo quello che lega la Sosat alla sua storica sede, posta al primo piano di palazzo Bortolazzi, nel cuore del centro storico di Trento, com'è naturale che sia, per una associazione che è componente non secondaria del pulsare quotidiano della vita cittadina.

Palazzo Bortolazzi, eretto nel XVII secolo da Ludovico Bortolazzi, diventa poi proprietà di Adelaide Bortolazzi Fogazzaro e da questa alla famiglia Larcher. La struttura si compone di un "piano nobile", che ospita appunto la Sosat ed i suoi uffici e di altri piani dedicati a civile abitazione e alle attività della Fondazione "Alessio Pezcoller". Nella "sala delle feste", dove hanno sede le principali attività culturali della Sosat, gli affreschi meravigliosi richiamano la storia dell'immobile attraverso quattro stemmi familiari che narrano degli intrecci di parentela dei primi proprietari e poi la raffigurazione delle dimore della famiglia Bortolazzi sul territorio cittadino. Come nella migliore tradizione illuministica inoltre, allegorie e richiami alla mitologia greca decorano soffitti e pareti, rendendo quasi magica l'atmosfera di queste antiche sale, rese ancor più preziose da pavimenti di legno decorati con intarsi complessi e meravigliosi, nonostante lo scorrere del tempo.

La sede della Sosat è quindi un luogo pieno di fascino e di storia, dentro il quale ritrovare radici comuni ed il senso del rapporto fra le montagne e la città di Trento, perno dello sviluppo del territorio e delle sue vicende.

REVOLTI
Lavorazione metalli | Articoli ed accessori per lattoneria
Taglio-punzonatura | Pressopiegatura | Riavvolgimento coils
Profilatura | Lamiere grecate | Canali di gronda
Ravina 38123 (TN) - Italia
Via dell' Impresa, 1
+39 0461 923297
www.revolti.it

Nino Baratto incontro CAI Lima, 2004

VIAGGI TROPICANA

VIAGGIA *e* CAMMINA *con* NOI...

Nuove esperienze di **viaggio**,
nuovi orizzonti di **cammino**.

VIAGGI TROPICANA *Orizzonti di riflessione*

Via Garibaldi 77/79 - **Rovereto** TN | Tel. **0464 438380 - 345 4012407**

2026
Trento Film Festival

Trento Film Festival: un nastro di pellicola che si snoda dal 1952 ad oggi Il Trento Film Festival (24 aprile – 3 maggio 2026) spegne 74 candeline e continua a offrire al pubblico uno spazio di riflessione sul futuro delle montagne del mondo e delle genti che le abitano.

"Montagne e culture". Questo il pay off che dal 2018 fissa in due parole il vero e proprio "manifesto" del Trento Film Festival. Due parole, entrambe al plurale, e non per un vezzo stilistico: non esiste una sola montagna, né in senso fisico né simbolico, e sono tanti i modi di guardarle, interpretarle e raccontarle. Un Festival come il nostro, che amiamo definire un laboratorio in continua evoluzione, non poteva non accogliere questa pluralità, superando l'approccio più didascalico che elencava, nei precedenti pay off, i punti chiave del suo campo di azione. Pur importanti, pur significativi, non erano mai sufficienti ed esaustivi.

TRENTO FILM FESTIVAL
MONTAGNE E CULTURE

L'aver tolto l'esplicito riferimento al cinema a qualcuno poteva sembrare una sorta di disimpegno dalla settima arte, un togliere centralità a ciò che – sin da quel fatidico 1952, quando a Trento nacque il 1° Concorso Internazionale della Cinematografia Alpina – aveva rappresentato per decenni il cuore pulsante della manifestazione: i film, documentari o di finzione, lunghi o cortometraggi, prima in pellicola e poi in formato digitale, ma pur sempre immagini in movimento, prodotto unico frutto dell'intreccio tra arte e tecnica.

Ma quella paura, quel timore che la dimensione del cinema si annacquasse in un progetto più ampio, che includeva con pari dignità anche altre forme d'arte, dalla letteratura alla

fotografia, dalla musica alla pittura, si è presto rivelata infondata. Come ha scritto Franco de Battaglia in occasione del 50º anniversario del Festival, il cinema era "predestinato a incontrarsi con la montagna", e legami così solidi non si sciolgono con un cambio di nome. Nella necessità di esplorare il mondo nel modo più accurato e dettagliato possibile, il Festival ha voluto e dovuto aggiungere linguaggi, sguardi, forme e suoni al suo caleidoscopico racconto delle Terre Alte. E il cinema stesso, in questi settantaquattro anni, si è evoluto senza sosta, cambiando radicalmente i canoni estetici, i modelli interpretativi, le forme del racconto, le tecnologie produttive, con l'avvento e il rapido successo del digitale.

Ma, pur con tutti questi cambiamenti, ci piace ancora pensare che lo sguardo di meraviglia e stupore del nostro pubblico sia sempre lo stesso, da quando nel 1952 per la prima volta passò sul grande schermo del Cinema Astra Cimes et Merveilles di Samivel, fino all'ultima edizione, quando tutti ci siamo interrogati sul futuro del nostro mondo davanti a Donde los árboles dan carne di Alexis Franco: quasi che nel metaforico nastro di pellicola, che ci riporta indietro nel tempo, potessimo trovare una continuità reale tra i miti del passato e le aspirazioni e i bisogni del presente.

Mauro Leveghi

Presidente del Trento Film Festival

MACELLERIA - SALUMERIA
CAINELLI

SOPRAMONTE (TN) VIA DI REVOLTA N° 27 TEL./FAX 0461 866124
TRENTO LARGO CARDUCCI N° 30 TEL. 0461 261790

CARNE TRENTINA

PRODUZIONE PROPRIA DI INSACCATI FRESCHI E STAGIONATI

Nuova apertura a Cavedine
C/O Famiglia Coperativa

La Sosat Chiodo D'oro Un Premio Di Montagna

Con una storia più che ventennale alle spalle, il premio "Chiodo d'Oro", voluto, organizzato e promosso dalla Sosat, si presenta puntualmente ogni anno al pubblico della montagna e degli appassionati, portando alla ribalta quell'alpinismo vero, schivo e meno attento alla luce dei riflettori, che incarna lo spirito stesso della Sosat.

Da sempre il premio riconosce due categorie di alpinisti: un giovane, che si avvicina al fascino della montagna e lo nutre con le passioni proprie dell'età più verde ed un alpinista di esperienza, che rappresenta la continuità fra ieri e domani e il valore straordinario dell'esperienza, non solo tecnica, ma anche umana.

Il "Chiodo d'Oro", pertanto, non è solo un premio che viene consegnato nell'ambito di ogni edizione del "Trento Film Festival", ma è un racconto che attraversa gli anni e le vicende singole, per farsi "canto corale" di una montagna diversa da quella degli stereotipi del consumo veloce e più autentica, silente e vera. In questo contesto, il premio diventa anche momento di aggregazione, di memoria viva, di presenze preziose e di nostalgie non archiviabili. In altre parole, non solo un premio, come tanti altri, bensì uno sguardo sulla montagna, sulla sua gente e sulle sue evoluzioni, fuori dalle dimensioni circensi del mercato turistico di massa ed attento invece a custodire il silenzio, la profondità dei gesti e i ricordi di come eravamo, per sapere come saremo.

Da alcuni anni, il "Chiodo d'Oro" si avvale della preziosa collaborazione del Club Accademico del CAI, per l'individuazione dei possibili destinatari di questo riconoscimento ed anche per una qualificazione alta di un simbolo ricco di significati, di memorie e di prospettive e capace di offrire ancora una immagine piena e genuina della montagna e del dialogo che l'uomo cerca con la natura.

ALBO DEL CHIODO D'ORO SOSAT

2006 Franco Pedrotti, Diego Filippi
2007 Giuliano Giovannini, Angelo Giovannetti
2008 Almo Giambisi, Bruno Menestrina
2009 Cesare Maestri
2010 Mariano Frizzera
2011 Giuliano Stenghel
2012 Antonio Zanetti
2013 Palma Baldo, Giovanni Groaz
2014 Dario Sebastiani, Alessandro Beber
2015 Marco Pegoretti & Edoardo Covi, Gianni Canale & Aldo Mazzotti
2016 Gino Battisti, Tomas & Silvestro Franchini
2017 Claus Carlo,Della Maria Christian
2018 Aldo Leviti, Francesco Salvaterra
2019 Stefan Comploi, Ivo Rabanser, Matteo Faletti, Massimo Faletti
2020 Rosanna Manfrini, Marco Cordin
2021 Gianpaolo Depaoli e Filippo Crespi
2022 Maurizio Giarolli - Manuel Bontempelli
2023 Nazario Ferrari - Luca Caldini
2024 Famiglia Genuin e Mazzalai
2025 Piero Radin, Davide Sassudelli

ANDREATTA & NICOLETTI

Da anni siamo al fianco della SOSAT.

Curiamo il design del premio *Chiodo d'Oro*, traendo ispirazione dall'ascesa verticale degli alpinisti verso la vetta.

PREMIO CHIODO D'ORO

Overtourism: una battaglia della SOSAT

Da tempo denunciamo, con interventi pubblici ripetuti anche se spesso in solitudine, i troppi rischi dell' "overtourism" che, in altre parole, significa un costante sovraffollamento turistico in montagna, sia nel periodo estivo come in quello invernale. Non si tratta di un dibattito sterile, bensì di un campanello d'allarme per fenomeni che stanno esplodendo e diventando un problema ricco di pericolose incognite. Davanti a tutto ciò, è sempre più necessario quindi affrontare la questione sia dal lato della salvaguardia dell'equilibrio ambientale alpino, come da quello delle possibilità di sviluppo – e quindi di permanenza – delle comunità che vivono di montagna e con la montagna. Non si tratta di addossare colpe ad un turismo generico, bensì a quel turismo che non "offre" la montagna, ma la usa come un oggetto da consumare e poi buttare. Servono chiari limiti e confini e magari anche qualche funivia in meno, posto che è quest'ultima a veicolare molta gente in quota senza alcuna fatica e senza la percezione quindi della montagna nella sua totalità e nel suo ambiente. Nuovi progetti funiviari abbondano, come la prossima cabinovia "Latemar" a 10 posti e con un capacità di 2.700 persone/ora. Questo non è salire la montagna, ma piuttosto sfruttarla per qualche foto frettolosa da postare sui "social", per raccogliere "like" e gradimenti, tanto vanesi quanto inutili. Ciò che serve è invece una vera cultura della montagna, lontana dall'afflusso consumistico di massa e attenta più al silenzio che non al frastuono della folla; una cultura, inoltre, capace di evidenziare le difficoltà e i rischi, non riducendo tutto ad una passeggiata come ci si trovasse sul lungomare di qualche nota località. In buona sostanza si tratta di riscoprire rispetto, equilibrio e consapevolezza, prima che sia troppo tardi e che l'involuzione diventi irreversibile. Non serve insomma cadere nella trappola degli opposti estremismi (tutto proibito o tutto concesso), quanto trovare un giusto equilibrio fra esigenze economiche e tutele ambientali, perché solo così si potrà riuscire a definire una accettabile mappa della "sopportazione" turistica del territorio. Questo è il compito che attende la politica, in quanto tale. A tutti gli altri "attori" della montagna spetta portare il loro contributo di esperienza e conoscenza, nella convinzione che solo le sinergie possono condurre ad un percorso virtuoso e rispettoso della montagna e delle comunità.

ARCO resoling
S.O.S.CLIMBER

RISUOLATURA SCARPETTE

BESOHLUNG KLETTERSCHUHE

RESOLING CLIMBING SHOES

SERVICE 24h - 48h

vibram

FIVE TEN

DRO (Tn)
loc. Gaggiolo, 4

+39.366 4895189

www.arcoresoling.com

La SOSAT e LA RETE

2025 Malga Derocca

Da oltre trent'anni, Sosat regala alle persone con disabilità un'esperienza indimenticabile in alta montagna. Un'amicizia che dura da 33 anni e che unisce Sosat e Cooperativa sociale "La Rete" attraverso il Progetto dell'escursionismo solidale: persone con disabilità, accompagnate dai loro operatori e affiancate da volontari sosatini hanno l'opportunità di esplorare nuovi luoghi, sperimentando sé stessi e nuove relazioni attraverso itinerari condivisi. Il Progetto si pone come percorso che si avvale della montagna quale scenario riabilitativo per progredire nella salute e nell'autonomia, ritrovando maggior benessere e serenità. Il contesto della montagna favorisce il coniugarsi delle dimensioni corpo, mente ed ambiente, individuo e gruppo: in questa esperienza il gruppo è lo spazio dove condividere le emozioni, rendere sostenibili le paure, riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità, nel rispetto reciproco.

COSTRUZIONI DALLAPÈ srl

DAL 1984

IMPRESA DI COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

VIALE S. PIETRO 16 – 38076 MADRUZZO
Telefono 0461 561063

www.dallape.it
e-mail: dallape@dallape.it

Quest'anno il bel tempo ci ha premiato e abbiamo potuto realizzare quanto programmato:

Baita Dagan 1250m in Val di Cembra

Domenica 25 maggio, ci siamo ritrovati tutti insieme per una gita in giornata in Val di Cembra. I Volontari della Sosat, i coristi del Coro Sosat, i volontari e gli amici della Rete, hanno trascorso una giornata davvero speciale. Partiti dal Lago Santo e dopo un paio d'ore di cammino nella bellissima cornice dei boschi della Val di Cembra abbiamo raggiunto i 1250m. della Baita Dagan dove i sosatini hanno dato il meglio di loro come chef stellati.

Malga Derocca 1636m nel Gruppo della Vigolana

Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 settembre, tre giornate meravigliose che hanno messo in luce l'importanza dell'inclusione sociale e dei valori del volontariato. I ragazzi aspettano con ansia questo appuntamento annuale e la consolidata collaborazione tra Sosat, Cooperativa Sociale La Rete e gli Amici della Derocca non li hanno traditi. Sono stati tre giorni meravigliosi ed intensi dove si è evidenziato come impegno e solidarietà possono fare la differenza nella vita di molte persone. Tre giorni di condivisione totale; abbiamo salito il Becco della Ceriola e raggiunto poi Malga Palazzo per il pranzo. Canti, balli, chiacchiere e molti sorrisi hanno riempito la normalità delle giornate; non sono mancati i momenti di riflessione e di ricordo, in particolare quando, la richiesta dei ragazzi ha voluto ricordare gli amici scomparsi e precisamente Claudio Giovannini intuitore e ideatore di questo grande progetto e Mauro Oss Emer punto di riferimento del gruppo La Rete che per la prima volta non è qui con noi .

SOSAT Incontra...

Cultura, incontri, "grandi firme" e piccole vicende. Scienza, storia, letteratura, giornalismo ed attualità sono i temi che contraddistinguono, ormai da tempo, le nostre attività culturali, raccolte sotto il titolo: "Sosat incontra....."

Incontrarsi infatti significa anzitutto conoscersi e dialogare e così facciamo con appuntamenti mensili che portano, sotto gli stupendi affreschi della nostra sede, personaggi noti e meno noti, ma non per questo meno graditi e preziosi. L'associazionismo di montagna non è e non deve essere uno scrigno chiuso ed esclusivo; un ambito solamente dedicato all'alpinismo ed al suo racconto; una gelosa conservazione di storie, percorsi e umanità che debbono invece essere sempre condivise e messe in relazione con il mondo e le sue evoluzioni.

Con questo spirito abbiamo aperto quest'edizione di "Sosat incontra...." ospitando Aldo Cazzullo, una delle "firme" del giornalismo italiano, sulle tracce della presenza, la scorsa stagione, di Ferruccio de Bortoli, nell'intento di offrire al nostro pubblico di Soci ed Amici opportunità rare e importanti, per conoscere, capire ed approfondire.

In questa direzione ci muoviamo anche nella stagione culturale 2025/2026, ringraziando di cuore quanti – e sono sempre veramente tanti – onorano questi appuntamenti con una presenza mai scontata e mai banale. Il futuro si costruisce ogni giorno attraverso la conoscenza. Noi proviamo a regalare qualche minimo spunto e contributo. Ancora grazie a tutti.

Sala Sosat, incontro con Aldo Cazzullo

PROGRAMMA "SOSAT INCONTRA…." 2025 – 2026

OTTOBRE

"Francesco, Il primo italiano"
Presentazione del libro di ALDO CAZZULLO – Corriere della Sera

NOVEMBRE

"La guerra di Piero"
Presentazione del libro di BEATRICE PRIMERANO – Università di Trento

DICEMBRE

"Italiano, più italiano"
Recital a cura di RENZO FRACALOSSI

GENNAIO

"Dove va la Sanità?"
Dialogo con MARTINO BELLUSCI – Università di Bari

FEBBRAIO

"Montagne nere. Partiti austriaci e tornati italiani"
Presentazione del libro di DARIO COLOMBO – Sky TG 24

MARZO

"Trento 1975 – 1990"
La svolta". Presentazione del libro di ELENA TONEZZER

APRILE

"Il CAI e le leggi razziali"
Dialogo con ANTONIO MONTANI - Presidente del CAI

MAGGIO

"Una famiglia, una storia"
Dialogo con ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI – Corriere della Sera

Galleria fotografica

Per quest'edizione del "Sosatino" abbiamo deciso di aprire uno spazio nuovo e particolare al linguaggio della fotografia e delle immagini.

Sempre più le parole della modernità si trasferiscono dalla carta scritta a quelle sospensioni del tempo e custodie della memoria che sono le fotografie. Non solo foto di montagna e di quote, ma anche di natura e del piacere di stare in compagnia. Chiunque ha immagini da proporre, anche per le prossime edizioni del "Sosatino", può inviarle alla redazione che si incaricherà di trovare il giusto spazio. Nel frattempo, buona visione.

SOSAT
È IMPORTANTE PERCHÉ...

Abbiamo posto ad alcune socie e soci la domanda sul perché frequentano Sosat.
Le risposte sono state spontanee e immediate. Eccole.

Per noi Sosat significa impegno e solide amicizie... non incontri occasionali!
- Emanuele e Giada

Entrare in Sosat è stata per me un'esperienza piacevole; ho ritrovato vecchi amici, ho scoperto luoghi e passioni che ho condiviso con nuove amicizie, divertendomi molto!
- Maria

Da sempre mi piace andare in montagna, camminare insieme, incontrare persone, scoprire l'amicizia vera, visitare posti nuovi e fare volontariato: questo per me significa Sosat.
- Bruno

Amo andare in montagna e stare con amici e con la Sosat posso unire le due cose. Per questo motivo faccio volentieri volontariato nell'associazione.
- Fernanda

Frequento Sosat perché condivido l'impegno dell'associazione per il rispetto dell'ambiente, della flora e della fauna. Ritrovarsi in Sosat significa per me socializzazione, solidarietà e aiuto reciproco.
- Vittorio

Mi sono iscritta alla Sosat per conoscere nuove persone, per stare in compagnia e potersi confrontare sugli argomenti più vari. Oltre che per fare movimento, che è sempre salutare.
- Amelia

SCUOLA G. GRAFFER

ALPINISMO - SCIALPINISMO - ARRAMPICATA

"La scuola, intitolata a Giorgio Graffer, nasce negli anni 40 con l'organizzazione del primo corso di arrampicata su roccia. Da allora i corsi si sono succeduti con eccezionale regolarità fino ad oggi, un primato di longevità che poche scuole del Cai possono vantare. Con il passare del tempo la scuola ha ampliato la sua offerta didattica ed è oggi in grado di assicurare una preparazione idonea ad affrontare tutte le specialità della montagna. L'organico della Graffer è composto da istruttori certificati che operano nell'ambito del volontariato, con professionalità e passione. Siamo orgogliosi di poter contribuire alla formazione tecnica e culturale dei soci del Cai, fermamente convinti che essa rappresenti la base necessaria per una frequentazione consapevole e responsabile della montagna."

Matteo Paoletto,
Direttore della scuola di alpinismo sci alpinismo e arrampicata libera Giorgio Graffer

I CORSI DELLA SCUOLA GRAFFER DEL 2026

Corso base di Scialpinismo SA1 "G. Giovannini", periodo indicativo: gennaio, febbraio. *

Corso avanzato di Scialpinismo SA2 "R. Zambaldi", periodo indicativo: marzo, aprile. *

Corso estivo di Arrampicata su Roccia AR1 "F. Gadotti", periodo indicativo: agosto. *

Corso di Alta montagna e Ghiaccio AG1 "C. Marchiodi", periodo indicativo: settembre. *

Corso di Arrampicata Libera AL1 "R. Bassi", periodo indicativo: ottobre. *

* PERIODO INDICATIVO

Per informazioni sui corsi visitare il sito **www.scuolagraffer.it**,
oppure scrivere via e-mail all'indirizzo **info@scuolagraffer.it**

VIA DEL CENTENARIO SOSAT

PAGANELLA PARETE LA RODA

La Paganella così riposante e boscosa verso Nord, presenta a Sud le sue belle pareti che balzano maestose contro il cielo formando una degna cornice alla conca trentina.

Prima degli anni '60 erano ben poche le vie di salita sui vari speroni e sulla classica "Roda" e tra queste la normale (anno 1922) e la più famosa "diretta" (anno 1932), che offre tutt'oggi all'alpinista una salita di indubbio interesse .

Ora, anche se poco frequentata, le via di arrampicata sono diventate numerose e gli itinerari, tra i quali alcuni di suprema arditezza, percorrono ormai ogni lato della montagna offrendo al rocciatore un'esperienza d'avventura entusiasmante e inusuale.

A coronare la storia che lega la Paganella con la Sezione Sosat, in occasione del suo centesimo compleanno 1921, negli anni 2021/22 l'accademico Antonio Zanetti e il Presidente Sosat Luciano Ferrari hanno aperto sulla Roda la "Via del Centenario Sosat".

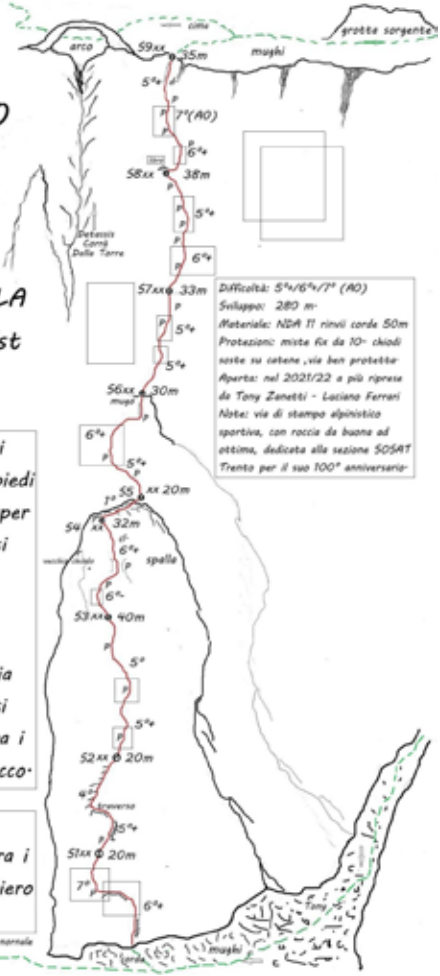
In rosso 'Via del Centenario Sosat' alla Roda in Paganella (Antonio Zanetti e Luciano Ferrari 2021/2022).
Azzurro: variante 'Detassis - Corrà - Dalla Torre' della normale.
Verde: attacco diretto per la variante 'Camillo Pisoni - Heinz Steinkotter'.
Arancione: non è riportata in nessuna guida; è stato trovato un artigianale e vecchio chiodo con anello.

"VIA DEL CENTENARIO SOSAT"

CIMA PAGANELLA
2125 m· Sud-Est
parete la Roda

Accesso: Dal paese di Fai Della Paganella salire a piedi o con Impianti in cima, per poi portarsi in 10 minuti all'inizio (termine) del canalone Battisti· Ora scendere il canalone dx orografica, dove la traccia comincia a girare a dx· si nota una corda fissa tra i mughi che porta all'attacco·

Discesa: Al termine della salita, traccia evidente tra i mughi che porta sul sentiero della Roda (Aquile)·



Attività invernale della SOSAT
Sci alpinismo e Ciaspole

Da molti anni la Sosat propone un intenso programma invernale di uscite scialpinistiche e ne fornisce il supporto organizzativo per permettere ai soci di praticare questa disciplina.
Affascinante per chi ama la montagna e per gli sportivi, lo sci alpinismo è un'attività che consiste nell'attraversare con gli sci i percorsi innevati fuoripista, al di fuori di impianti e piste attrezzate.
È a tutti gli effetti uno sport di montagna, emozionante, faticoso e ricco di adrenalina che consente di restare a stretto contatto con la natura e paesaggi incontaminati.
Il merito è sicuramente della neve che non è mai uguale, della bellezza di questo ambiente ovattato e severo che silenzioso avvolge noi e i nostri compagni .
Negli ultimi inverni abbiamo vissuto situazioni incredibilmente varie e di non facile gestione. L'attività dello scialpinismo è sotto molti punti di vista un'attività complessa e pericolosa; ..il rischio zero con esiste nemmeno se è la Sosat ad organizzare le uscite.
Valutata la continua variabilità climatica, per l'anno 2026 la Sezione ha pensato di organizzare il calendario di scialpinismo e ciaspole indicando solamente le date delle uscite; le relazioni delle uscite complete di dislivello, difficoltà e tempi di realizzazione verranno comunicate per mail e pubblicate sul sito **www.sosat.it** una settimana prima.
Si ricorda ai soci, che per poter partecipare all'attività, dovranno essere in regola con il tesseramento 2026, avere una preparazione fisica e tecnica adeguata alle salite proposte.
Verrà utilizzato quale mezzo di trasporto il pullman ed il numero massimo dei partecipanti tra scialpinisti e camminatori con ciaspole è fissato in 30 persone.
I referenti delle uscite non sono professionisti ma sono capaci e responsabili volontari che nel corso della stagione si fanno carico di proporre itinerari diversi, di gestire gli aspetti organizzativi e le varie ed eventuali crescenti difficoltà.
Buone uscite .

USCITE SCIALPINISTICHE 2026:

GENNAIO

Sabato 10 aggiornamento "CAMPO ARTVA"

Domenica 11 e Domenica 25

FEBBRAIO

Domenica 8 e Domenica 22

MARZO

Domenica 8 e Domenica 22

Lunedì 23, Martedì 24 e Mercoledì 25 (rif. Vernagthuette 2755m - Austria)

APRILE

Domenica 12 e Domenica 19

SOSAT in e-bike

Il concetto di e-bike, nuova attività sociale della Sosat, si focalizza sull'uso della bicicletta a pedalata assistita per promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la sostenibilità. L'assistenza elettrica permette ai nostri soci di diverse età e abilità fisiche di partecipare ad attività ciclistiche, abbattendo le barriere dello sforzo fisico e della distanza.

Questo concetto, si traduce in tour giornalieri di gruppo che per l'anno 2026 vede la sezione organizzare cinque uscite:

VIPITENO / RIFUGIO PASSO VIZZE - A/R - 63KM

1. Da Prati di Vizze 960m. a Caminata – 13.0 km – salita 440m;
2. Caminnata 1400m a Rifugio Passo Vizze – 18,5 km – salita 820m - 2258m;
3. Ritorno stesso percorso – 31.5 km – discesa 1260m

DOBBIACO / PONTICELLO - TRAVERSATA - 31KM

1. Da Dobbiaco 1200m a Carbonin – 14,5km – salita 300m;
2. Carbonin 1438m a Rifugio Vallandro 2040m / Rif. Prato Piazza 1991m – 8,0 km – salita 650m;
3. Rifugio Prato Piazza 1991m a Ponticello – 8,0 km – discesa 600m

ANFO / P.SO CROCE DOMINI - GIRO AD ANELLO - 74KM

1. Da Anfo 367m a Goletto delle Crocette – 27.0 km – salita 1700m;
2. Goletto delle Crocette 2078m. a P.so Croce Domini 1893m. – 5.0 km;
3. P.sso Croce Domini 1893m. a Bardolino - 22km – discesa 1200m;
4. Bardolino 780m a Anfo – 21km – discesa 400m

SELVA / MARCESINA / FOZA / VALSTAGNA/ SELVA - GIRO AD ANELLO – 70KM

1. Da Selva Valsugana 267m a rif. Marcesina – 19km - salita 1.000m;
2. Rif. Marcesina a Foza 950m – 11km - discesa 230m;
3. Foza a Valstagna 150m – 14km - discesa 900m;
4. Valstagna a Selva Valsugana – 16km - salita 120m

MOLINA DI LEDRO / TIARNO /P.SSO TREMALZO - GIRO AD ANELLO – 45KM

1. Da Molina 680m a Tiarno - 10 km – salita 100m;
2. Tiarno a P.sso Tremalzo/Bocca di Val Marza – 18km – salita 1100m;
3. Bocca di Val Marza 1787m a Molina di Ledro – 17km – discesa 1100

GITE D'ALTA MONTAGNA

DENT DE TSALION 3591 m.

26/27/28 GIUGNO 2026

Cabane de Bertol – Val d'Arolla (CH)

BOTZER / CIMA CAPRO 3256M. – SONKLARSPITZE / CIMA MARAVALLE 3449M.

11/12 LUGLIO 2026

Rifugio Bicchiere - dalla Val Passiria

29 GENNAIO

Ciaspole | Giro delle malghe di Pietralba (Val d'Ega)

5 FEBBRAIO

Ciaspole | Corno della Paura (San Valentino - Polsa)
Tempo: 6 h

12 FEBBRAIO

Ciaspole | Falzeben - rifugio Merano (Merano 2000)
Dislivello + : 500 m | Dislivello - : 500 m | Tempo: 4,30 h

19 FEBBRAIO

Ciaspole | Giro delle Malghe Lauregno - Cloz (Maddalene)

26 FEBBRAIO

Ciaspole | Campomulo - malga Moline (Altopiano Asiago)

5 MARZO

Ciaspole | Rifugio Tre Scarperi (Dolomiti di Sesto)

12 MARZO

Ciaspole | Rifugio Lavarella (Sennes - Fanes)

19 MARZO

Ciaspole | Giro Anello da P.sso C. Carlo Magno al Lago Malghette (Brenta)
Dislivello + : 380 m | Dislivello - : 380 m Tempo: 3,50 h

26 MARZO

Ciaspole | Malga UWald di Val Casies
Dislivello + : 600 m | Dislivello - : 600 m

2 APRILE

Al Balot taca' via (Monte Baldo Veronese)

10/11/APRILE 26

Trek2 gg sul Delta del Po

16 APRILE

Giro dei Castelli Val di Non - Meleti in Fiore (Val di Non)
Dislivello + : 300 m | Dislivello - : 400 m | Tempo: 4,30 h

23 APRILE

Lundo - M.Casale - Vendesi- M.ga Volbona - Lundo (Lomaso)

7 MAGGIO

4444 Scalini (Altop. Asiago)

14 MAGGIO

Monte Verena (Altop. Asiago)

21 MAGGIO

Forra del Lo (o Sent. dei Pescatori) (Garda Bresciano)
Dislivello + : 700 m | Tempo: 5,30 h

28 MAGGIO

Rocca Napoleonica (Lago d'Idro)

4 GIUGNO

Stierbergalm (M. Manzara) - Proves (Maddalene)

11 GIUGNO

C. Caldiera -Castelloni San Marco (da Piazzale Lozze) (Altop. Asago)
Dislivello + : 350 m | Dislivello - : 650 m | Tempo: 6,00 h

18 GIUGNO

Malga Andalo/Rif. Selvata (Brenta)

25 GIUGNO

Cima Saxner e Gleitner da Passo Giovo

2 LUGLIO

Passo Costalunga Labirinti del Latemar (Latemar)

9 LUGLIO

Schusteralm - (Pracupola - St. Gertrude) (Val d'Ultimo)
Funivia

16 LUGLIO

da Solda(1880m) al rif. Tabaretta (2550m) o al Coston (Ortles - Cevedale)

23 LUGLIO

Lago Pian Palú - Peio F. (Ortles - Cevedale)

3 LUGLIO

Rifugio Vedretta Piana (2254m) (Alpi Breonie)

6 AGOSTO

Monte Grappa

13 AGOSTO

Malga Sasso - Brennero

20 AGOSTO

Rifugio Bressanone

27 AGOSTO

Rif. Val di Fumo (Adamello/Carè Alto)

3 SETTEMBRE

Traversata da Passo Gardena Lago Crespeina- Colfosco (Puez)
Possibile funivia al rientro

10 SETTEMBRE

Rifugio Venezia 1947 m (da Passo Staulanza) (Monte Pelmo)

17 SETTEMBRE

Rifugio Comici - Zsigmondy

24 SETTEMBRE

Cima Pissola (loc. Boniprati)

I GIOVEDÌ DELLA SOSAT

1 OTTOBRE

Rifugio Lancia - Pasubio (da Giazzera) (Pasubio)

8 OTTOBRE

Malga Valda Proves (Maddalene)

15 OTTOBRE

giro delle cascate Val di Genova (Brenta)

22 OTTOBRE

Sentiero delle Castagne (Bressanone - Chiusa)

29 OTTOBRE

da Faedo al Lago Santo

17 MAGGIO

P.sso MENDOLA/MONTE ROEN 2116m. / Rif. 7 LARICI
Traversata - disl. + 840m - 1000m - EE

24 MAGGIO

MARILLEVA 1400m / CROCE DELLA PACE 2458m / P.sso CARLO MAGNO
Traversata - disl + 1.100 - 900m - EE

14 GIUGNO

VAL di TOLVA' /FORC. DI VAL REGANA 2047m / RIF. REFAVAIE
Traversata Gruppo Cima d'Asta - disl. + 950m - 1000m -E

28 GIUGNO

Anello di Antermarucol
percorso circolare

12 LUGLIO

LAGO GRANDE 2320m. - Val d'Altafossa
Giro circolare - disl. + 750m. - 800m. - EE

26 LUGLIO

Rifugio XII Apostoli
Coro Sosat memoria caduti in montagna

9 AGOSTO

ALTA VIA DI NEVES 2655m
giro circolare - disl. + 900m - 850m - EE

23 AGOSTO

SPINA DEL LUPO 2776m
Traversata - disl. + 1.350m - 1300m - EE

6 SETTEMBRE

TULLEN 2653M. / FERRATA G.MESSNER / ODLE DI FUNES E D'EORES
Traversata - disl. + 900m - 900m - EEA

13 SETTEMBRE

RIF. FAGGIO / DOSSO DELLA TORTA 2156m / P.SSO BALLINO
Traversata - disl. + 1180m - 1400m - EE

4 OTTOBRE

P.SO FURCIA / LAGO BRAIES
Traversata

18 OTTOBRE

CRODA R'ANCONA 2366m. - Dolomiti Ampezzane
Giro circolare - disl. + 950m - 850m - EE

Viaggio nel Parco del Delta del Po

10/11 Aprile 2026

La Natura qui è di casa: una terra ricca di acqua e di emozioni, il regno dell'avifauna, un tesoro di biodiversità. Il Delta del Po dell'Emilia-Romagna: cinquantaquattromila ettari che racchiudono la storia, moderna e antica, del Po in un alternarsi di boschi secolari, antiche pinete, saline, foreste allagate, valli salmastre o di acqua dolce e lagune che rappresentano la più vasta estensione italiana di zone umide protette.
Il Delta del Po, un territorio tra i più belli d'Italia, si presenta dunque come l'ideale meta per immergersi, in vari periodi dell'anno, nell'atmosfera dolce e rilassante della Natura, per visitare paesaggi nuovi e dai colori inconsueti, dove trascorrere piacevoli giornate e gustare sapori autentici.

VENERDÌ 10

Arrivo nel Delta del Po, dove raggiungiamo San Basilio, antica Mansio romana situata sull'antica linea di costa, ora un piccolo borgo incastonato nell'antico cordone dunoso, a pochi passi dal Po di Goro.
Iniziamo quindi il nostro viaggio dalla culla del Delta, alla scoperta degli antichi insediamenti e popoli che qui si sono succeduti, dai paleoveneti agli etruschi, ai romani, visitando il piccolo Museo multimediale, gli scavi archeologici aperti e l'antica Pieve romanica.
Riprendiamo il viaggio in direzione della foce, fino al Delta più autentico. Attraversando l'Isola di Ariano e percorrendo la Strada della Bonifica, arriviamo a Gorino Sullam, località che si affaccia sul Po della Donzella, dove raggiungiamo il Rifugio Natura Delta del Po dove pranziamo e sistemiamo i bagagli.
Pomeriggio, incontriamo i pescatori del luogo, con cui partiamo per un'escursione in barca alle Foci del Po della Donzella e nella Sacca Scardovari, navigando tra i fitti canneti dell'Oasi del Bacucco, fino a sbarcare sull'Isola dei Gabbiani, uno scanno naturale dove nidificano la beccaccia di mare e il fratino. Tardo pomeriggio rientriamo al Rifugio dove ci aspetta una tipica cena con menù di pesce, preparato dalle mogli dei pescatori e quindi della più autentica tradizione culinaria del luogo. Serata libera....magari con una passeggiata, attraversando il ponte di barche sul Po, che unisce Gorino Sullam a Santa Giulia.

SABATO 11

Partenza in auto dal Rifugio alla volta di Rosolina Mare, da dove raggiungiamo il Giardino Botanico Litoraneo del Veneto di Porto Caleri, l'area naturalistica di maggior pregio di tutto il Delta e una delle aree più importanti del Veneto. Percorrendo uno degli itinerari interni, lungo passerelle in legno e ponticelli che sovrastano le dune in formazione, lo stagno, la barena fino alla laguna, osserveremo i diversi ambienti che, con i propri microclimi, danno vita a una grande varietà di piante. In nessun altro luogo del Parco si potrà comprendere meglio il concetto di "biodiversità". Raggiunta la spiaggia del Giardino Botanico, ci attende un'imbarcazione che ci condurrà in un itinerario alla scoperta della laguna di Caleri. Sbarco a Porto Caleri, da dove partiamo per un comodo ristorante sul lungomare di Rosapineta per il pranzo libero con menù turistico.
Prima di partire per il rientro, breve passeggiata alla foce dell'Adige, dove si erge una torre d'avvistamento per ammirare il tipico scenario di foce.
Conclusione e partenza ore 16 circa per il rientro a Trento.

IMPORTANTE: Il programma può subire modifiche a causa delle condizioni meteorologiche o logistiche

Camí de Cavalls – Trekking a Minorca

Trekking nella Riserva della Biosfera

7/14 Maggio 2026

Il Camí de Cavalls è un percorso di straordinaria bellezza che corre sull'isola "più tranquilla delle Baleari", Minorca. Camí de Cavalls rimane uno dei percorsi escursionistici più belli e percorsi di tutta Europa. Il cammino passa accanto a scenari incredibili, calette dalla sabbia bianca e l'acqua cristallina, fari, scogliere, rocce dalle forme particolari, uliveti, boschi, paesi bianchi e tipicamente minorchini, città, siti archeologici, allevamenti di cavalli dal pelo nero e lucente (tipica razza minorchina), e molto altro!

1° GIORNO

Volo diretto per Mahon e trasferimento in pullman privato in albergo a Ciutadella.
Check-in. Sistemazione nelle camere, cena e pernottamento.

2° GIORNO

Colazione e trasferimento in pullman privato a Favaritx
Trekking: traversata da Favaritx a Es Grau
Questa tappa del Camí de Cavalls tocca la zona umida piú importante delle Isole Baleari, la laguna di S Albufera des Grau, importantissima per gli uccelli migratori e cuore del Parco Naturale. Si parte dal paesaggio lunare di Favàritx, passando per le affascinanti cale come Cala Presili, Cala Tortuga, Cala des Tamarells per arrivare al grazioso paesino di pescatori di Es Grau. Pranzo libero. Rientro nel pomeriggio. Cena e pernottamento.
Durata 5.00 ore. Dislivello 150+. Dislivello 150-. 12,5 Km

3° GIORNO

Colazione e trasferimento in pullman privato a Es Migjorn
Trekking: traversata da Es Migjorn a cala Galdana
Giornata dedicata alla gola del Barranco de Binigaus, e le sue grotte. Vedremo sicuramente la Grotta dei Colombi mentre la Cova Polida è spesso chiusa a tutela di una rara specie di pipistrelli endemica dell'isola. La gola ci condurrà quindi proprio sul mare dove inizia uno spettacolare sentiero nella pineta che tocca ben sei spiagge incontaminate di finissima sabbia bianca e acque trasparenti dove fare il bagno.
Pranzo libero. Rientro nel pomeriggio. Cena e pernottamento.
Durata 5,5 ore. Dislivello 250+. Dislivello 400-.15,5 Km

4° GIORNO

Colazione e trasferimento in pullman privato a Cala El Pilar
Trekking: traversata da El Pilar a Cala Morell
Dal parcheggio per la Cala del Pilar ci immergiamo in una stupenda pineta per circa mezz'ora prima di affacciarsi sul mare. Da qui, facoltativamente, sarà possibile scendere a godersi i colori della spiaggia rossa.
Tornati sui nostri passi seguiremo il Camì de Cavalls camminando in una grande varietà di paesaggi: boschi, dirupi, avvallamenti e ovviamente spiagge
Durata 6.00 ore. Dislivello 440. +Dislivello 440-. 16 Km – con la discesa a Cala Pilar
Lungo il Camí de Cavalls osserveremo una grande varietá paesaggistica caratteristica del nord dell'isola; bruschi dirupi, dolci avvallamenti, verdi pinete, morbidi prati, cale con le spiagge più belle del nord-est di Minorca, come la "rossa" spiaggia di Cala Pilar e quelle di Algaiarens. Pranzo libero. Rientro nel pomeriggio. Cena e pernottamento.

5° GIORNO

Colazione. visita libera a Ciutadella, quindi a metà mattinata partenza per il Monte Toro scoprendo la leggenda e la storia del Santuario presente.
Trasferimento a Mahon. Visita libera alla città. Pranzo libero. Nel pomeriggio se ci sarà tempo andremo ad ammirare il sito Talaiotico di Torre en Galmes.
Ingresso a pagamento non compreso nella quota. Rientro in hotel.
Cena e pernottamento.

6° GIORNO

Colazione e trasferimento in pullman privato a Son Xoriguer
Trekking: Traversata da Son Xoriguer a Cala Galdana
Lunga giornata lungo la costa sudovest dell'isola. Tra spiaggette e calanchi esploreremo anche quest'angolo di paradiso partendo da Son Xoriguer andremo alla scoperta delle meravigliose e azzurre calette di di Cala Turquetta e di Cala Naccarella, forse le più suggestive dell'intera isola. Pranzo libero. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.
Durata 5/6 ore. Dislivello 200+ Dislivello 200-. 17 Km
N.B. Cala Turqueta è facilmente raggiungibile con bus pubblico da Ciutadella per chi volesse effettuare solo un tratto del percorso

7° GIORNO

Colazione, trasferimento in pullman privato al faro della Cavalleria. Tempo libero per ammirare la zona intorno al faro con i resti delle gallerie di avvistamento e le aree di puntamento dei cannoni.
Brevissimo spostamento alla spiaggia della Cavalleria e inizio del trekking per Cala Pregunda, in realtà poco più di una passeggiata in totale relax per godersi il susseguirsi delle spiagge. A Cala Pregunda ci fermeremo all'ombre della pineta per l'ultimo bagno in Paradiso! Pranzo libero.
Nel pomeriggio rientro al parcheggio di Binimel-là
Durata 3 ore. Dislivello 140+ Dislivello 140-. 8 Km
Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

8° GIORNO

Colazione. Check-out. Trasferimento in aeroporto. Volo per l'Italia.

IMPORTANTE: Il programma può subire modifiche a causa delle condizioni meteorologiche o logistiche

Cima Kreuzspitze 3164m

Trekking Alti Tauri

4-5-6-7-8 Luglio 2026

La Valle di Virgen si trova all'interno del Parco nazionale degli Alti Tauri.
Tra Carinzia, Tirolo e Salisburghese si estende il massiccio degli Hohe Tauern (Alti Tauri), uno spettacolare gruppo montuoso costituito da cime aspre e valli selvagge, scorci mozzafiato molto spesso modellati dall'azione dei ghiacciai ancora attivi. Benchè i ghiacciai delle Alpi si trovino da secoli in fase di ritiro, gli Alti Tauri custodiscono ancora tesori straordinari dei monti di ghiaccio: come per esempio il ghiacciaio Pasterze, con 9 km di lunghezza e quasi 19km2 di superficie, il più grande ghiacciaio singolo dell'Austria. Oppure il massiccio del Grossvenediger, ricoperto dal ghiaccio della maggiore area glaciale congiunta delle Alpi orientali. All'interno dei confini del parco si trovano numerosi ghiacciai. Il Parco Nazionale degli Alti Tauri ospita anche numerose specie di animali selvatici come camosci, stambecchi, cervi rossi, grifoni e aquile reali.

1° GIORNO

Arrivo al parcheggio al Paese di Ströden 1400m. Risaliamo la Maurental per raggiungere in ore 2.50 il rifugio Essener-Rostocker-Hütte che si trova su 2.208 m d'altitudine, vista mozzafiato sulle montagne circostanti. Possibilità di salire la vicina cima Rostocker Eck 2749m

Cena e pernottamento .

2° GIORNO

Prima colazione. Seguiamo la Maurental per circa 1.5km fino ad incrociare alla nostra dx il sentiero 913 che

risaliamo per raggiungere i 2772m del Türmljoch. Dal passo la possibilità di salire alla nostra dx per corta via ferrata i 2844m della Cima Türm. Ritornati al passo riprendiamo in discesa il sentiero 913 che ci conduce al rifugio Johannishütte 2121m.

Cena e pernottamento.

3° GIORNO

Prima colazione. Proseguiamo oggi attraverso l'affascinante mondo alpino: dal rifugio Johannishütte il percorso conduce verso l'alta via Kreuzspitz, inizialmente attraverso prati verdeggianti, poi attraverso un terreno roccioso. Per sentiero dell'aquila, segnavia 929 risaliamo ai 2970m del Zopetscharte. Possibilità di salire per via ferrata al Cima Kreuzspitze 3164m. Ritornati al passo scendiamo per raggiungere il rifugio Eisseehütte nella valle Timmeltal a 2520m.

Cena e pernottamento.

4° GIORNO

Prima colazione. La vista sulle vette abbonda, anche se non si scalano le cime ma si percorre l'Alta Via del Venediger. Dopo il rifugio Eisseehütte nella valle Timmeltal, il sentiero dell'aquila, segnavia 923 rimane piuttosto pianeggiante e supera, tra le altre cose, una maestosa vetta del Tirolo Orientale, l'Hoher Eichham. Inoltre siete circondati da incantevoli cime montuose, ad esempio: Großer Hexenkopf e Kleiner Hexenkopf, Säulkopf e Rauhkopf.
Lo splendido scenario e il panorama mozzafiato assicurano che il tour non sia impegnativo a livello mentale. Passando sotto la Wunwand e salendo ripidamente tra le cime Wunalm e Wunspitze fino alla cresta Eselrücken 2661m, la meta della giornata, l'accogliente rifugio Bonn-Matreier, è ormai molto vicina. Un comodo sentiero e gradini in pietra scavati nella roccia conducono all'area dell'imponente rifugio rivestito di scandole.
Cena e pernottamento

5° GIORNO

Prima colazione. Discesa per la Valle del Nilo per segnavia 922 per raggiungere il parcheggio presso la chiesetta Budan 1560 m nelle vicinanze del paese di Virgen. Rientro a casa.

Kalabria Coast to Coast

..il trekking tra i due mari

26 Settembre / 3 Ottobre 2026

Dalle bianche spiagge ioniche della Costa degli Aranci, partendo da Soverato e attraversando il territorio montano delle Preserre Calabre nel loro tratto più breve, passando per i suggestivi borghi di Petrizzi, San Vito sullo Ionio e Monterosso Calabro, il **Cammino Kalabria Coast to Coast**, giunge nella pittoresca Pizzo, arroccata su uno sperone tufaceo che si erge a picco sulle dorate spiagge tirreniche della Costa degli Dei.
Il **Cammino Kalabria Coast to Coast,** è un percorso naturalistico di 55 km, da assaporare a passo lento tra distese di ulivi secolari, filari di vite, campi di grano e fichi d' india, boschi di castagni e faggi secolari, pittoresche pietre granitiche modellate dal tempo e la magnifica oasi naturalistica del lago Angitola. Ma è soprattutto un viaggio emozionale e sensoriale all' interno di una Calabria lontana dalle consuete rotte turistiche, alla scoperta di quegli antichi sapori e valori che sono le radici di questa meravigliosa Terra, ricca di storia e cultura millenaria e dove il tempo sembra essersi fermato.

Programma:

1° GIORNO

Parco Archeologico di Scolacium

Arrivo previsto a Lamezia Terme. Visita del parco archeologico che racconta la storia di Skylletion, città della Magna Grecia, che divenne una prospera colonia romana, Scolacium. La colonia, con i suoi imponenti resti, è la protagonista del percorso di visita e rappresenta un unicum nel panorama archeologico calabrese. È possibile visitare il Foro, con la sua singolare pavimentazione in laterizio che non ha eguali in tutto il mondo romano e i resti di alcuni edifici, tra cui la Curia, il Cesareum, il Capitolium e il teatro. Trasferimento a Soverato e sistemazione in hotel.

Cena al ristorante e pernottamento in hotel.

Giornata culturale - Difficoltà: T

2° GIORNO

Parco delle Serre - La cascata di Pietracupa e Badolato

La cascata di Pietracupa nel Parco Regionale delle Serre rappresenta un capolavoro della natura creato dall'incessante lavoro di un ramo del torrente Assi nel corso dei secoli. Riveste un ruolo cruciale per il centro abitato della zona e la sua posizione è infatti strettamente connessa con i primi insediamenti di Pietra Cupa.

Questi antichi insediamenti hanno prosperato grazie alla presenza abbondante di acqua e alla vitalità della terra circostante. Nel pomeriggio visita del borgo di Badolato secondo classificato all'edizione 2024 dei Borghi più belli d'Italia.

Cena al ristorante e pernottamento in hotel.

Durata circa 4 ore - Distanza 10 km- Dislivello +450m. - Difficoltà: E

3° GIORNO

Kalabria Coast to Coast - 1° tappa Soverato - Petrizzi

La prima tappa dal cammino prende il via dal lungomare di Soverato cittadina situata lungo la "Costa degli Aranci". Inizieremo la salita verso Monte La Rosa fra vecchie sugherete e profumi di macchia mediterranea. Dopo alcune ore di cammino arriveremo nel piccolo borgo di Petrizzi. Una sosta, una visita del borgo e si riparte per la nostra meta giornaliera, l'agriturismo in località Petrizzi dove alloggeremo.

Cena e pernottamento in agriturismo.

Durata circa 7 ore - Distanza 17 km - Dislivello +800m. – 350m. - Difficoltà: E

4° GIORNO

Kalabria Coast to Coast - 2° tappa Petrizzi - Monterosso

Il nostro viaggio continua percorrendo il vecchio tracciato della Littorina che ci porta dritti verso il centro storico di San Vito sullo Ionio. Attraversando boschi di macchia mediterranea e castagneti arriveremo alla sommità del lago Acero dove sosteremo per il pranzo. Proseguiremo il cammino nella bellissima faggeta di monte Coppar e, tra faggi imponenti, formazioni granitiche e nivere, raggiungeremo il borgo di Monterosso Calabro.

Cena al ristorante e pernottamento in B&B.

Durata circa 6 ore - Distanza 15 km - Dislivello +750m. – 500m. - Difficoltà: E

5° GIORNO

Kalabria Coast to Coast - 3° tappa Monterosso - Pizzo

Proseguiamo il cammino lasciandoci alle spalle Monterosso tra uliveti e campagne. Cammineremo all'interno dell'Oasi naturalistica del lago Angitola dove si avvia la salita verso i ruderi di Rocca Angitola. Valicato questo ultimo passo inizieremo la discesa fino ad arrivare a Pizzo, la nostra meta. Arrivati in paese prenderemo l'ultimo timbro del nostro cammino, potremo gustarci uno dei più famosi dolci calabresi, il "tartufo" di Pizzo, e fare il primo bagno sulla costa tirrenica.

Cena al ristorante e pernottamento in case e residence.

Durata circa 5 ore - Distanza 13 km - Dislivello +550 m. - 600m. - Difficoltà: E

6° GIORNO

Parco delle Serre - il Bosco Archiforo e visita alle carbonaie di Serra San Bruno

Il bosco Archiforo è teatro di un sentiero tra storia e natura nel cuore delle Serre. L'area racchiude la storia di Serra San Bruno e dei paesi limitrofi. Il legame è fortissimo e ha radici profonde: "fin dall'antichità l'uomo svolgeva le sue principali attività economiche all'interno del bosco. Dall'estrazione del legname per costruire le abitazioni o per fare il carbone, al granito che veniva prelevato e trasformato dagli artisti in vere e proprie opere d'arte." Il sentiero attraversa i luoghi in cui gli scalpellini estraevano il granito, i boscaioli tagliavano la

legna e creavano le "niviere". Nel 2014 è stato individuato all'interno del bosco l'abete bianco più grande d'Europa, alto oltre 55 metri con una circonferenza del tronco di 5,5 metri. Lungo il percorso visiteremo le antiche carbonaie di Serra Dan Bruno ultima produzione artigianale in pianta stabile in Italia di carbone vegetale.

Cena al ristorante e pernottamento in case e residence.

Durata circa 4 ore - Distanza 9 km- Dislivello +300 m. - Difficoltà: E

7° GIORNO

Sentiero Frassati

Il sentiero si estende tra Serra San Bruno e Mongiana. Partendo dalla Certosa di Serra, antico monastero certosino ancora in funzione, si arriva al santuario di Santa Maria del Bosco, ci si inoltra nel bosco di Santa Maria in direzione di Mongiana fino a raggiungere il piccolo laghetto Sambuco. È un percorso molto suggestivo che unisce aspetti spirituali, storici e naturalistici e include anche tracce di archeologia industriale e tradizioni locali.
Cena al ristorante e pernottamento in case e residence.
Durata circa 3 ore - Distanza 10 km - Dislivello + 250m. - Difficoltà: E

8° GIORNO

Tropea

Visita guidata del centro storico di Tropea prima del trasferimento a Lamezia per la partenza.
Giornata culturale - Difficoltà: T

IMPORTANTE: Il programma può subire modifiche a causa delle condizioni meteorologiche o logistiche

Settimana a Kalymnos di arrampicata e relax

9/16 Ottobre 2026

Kalymnos è una delle isole greche più spettacolari del Mar Egeo e negli ultimi decenni è diventata una delle destinazioni di arrampicata più famose al mondo. L'isola fa parte del gruppo del Dodecaneso e si trova tra le isole di Kos e Leros. I suoi paesaggi mozzafiato, le acque calde del Mar Egeo e il terreno brullo e roccioso hanno reso Kalymnos un paradiso per gli scalatori e sportivi in generale.
Un altro punto a favore è il clima di Kalymnos. L'isola gode di un clima soleggiato, con inverni miti ed estati calde. Questo permette agli scalatori di arrampicare sull'isola tutto l'anno, con la primavera e l'autunno particolarmente popolari per sfuggire all'intenso caldo estivo.
Infine Kalymnos non deve essere visitata solo per l'arrampicata: il paesaggio mozzafiato con baie pittoresche, acque cristalline e villaggi tradizionali greci rendono quest'isola degna di essere visitata anche solo per vedere con i propri occhi queste bellezze. L'isola offre l'opportunità di rilassarsi sulla spiaggia dopo una giornata movimentata di arrampicata o di gustare la cucina locale nelle accoglienti taverne dei paesini. Quest'ultima è particolarmente deliziosa e offre frutti di mare freschi e specialità greche, che gusteremo insieme nelle incantevoli taverne dell'isola.

Programma:

1°GIORNO

Arrivo in aereo a Kos, da qui in taxi al porto dove con un traghetto in circa 30 minuti arriviamo a Kalymnos. Taxi per Massouri, il paese dove pernotteremo per tutta la durata della vacanza in appartamento con 5 letti. Qui potremo noleggiare gli scooter che ci serviranno per muoverci sull'isola e raggiungere le pareti. NS: necessaria patente una ogni due partecipanti.
Visita rilassata dell'isola e, se le temperature lo permettono, tuffo rinfrescante in mare.
Meeting con condivisione dei desideri, degli obiettivi e dei contenuti dell'intera settimana.

2°/7° GIORNO

Ci attende un programma, compresa l'isola di Telendos di fronte a Kalymnos, bello intenso! Lunghe giornate di arrampicata, ottimo cibo locale e libera attività sportiva sono all'ordine del giorno. Naturalmente non mancheranno i momenti di relax, tra cui deliziosi pasti greci sulla spiaggia.

8° GIORNO

Abbiamo ancora la mattina a disposizione per acquistare gli ultimi souvenir, scalare l'ultima via o fare un ultimo tuffo nell'acqua fresca. Nel pomeriggio torniamo a casa .

MATERIALE OBBLIGATORIO E NECESSARIO

Casco / Scarpe da arrampicata (strette ma comode) / Imbracatura da arrampicata / Set da arrampicata composto 3 moschettoni HMS, dispositivo di assicurazione, sacchetto di magnesio / Attitudine alla vita gruppo

LEGENDA

Le indicazioni sintetiche relative alle gite sono: (Dislivello +1177 m - 1177 m; 6h; EE)
Dislivello: +positivo - negativo; il tempo: h tempo in ore;
di seguito il tipo di difficoltà secondo la scala:
T Turistico; **E** Escursionistico; **EE** Escursionisti esperti;
EEA Escursionisti esperti con attrezzatura alpinistica.

Tabella difficoltà Escursionistiche

T = Turistico
Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi, ben evidenti e segnalati che non presentano particolari problemi di orientamento. I dislivelli sono usualmente inferiori ai 500m Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = Escursionistico
Itinerari che si volgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Normalmente il dislivello è compreso tra i 500 e i 1000m.

EE = Escursionisti Esperti
Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento. Normalmente il dislivello è superiore ai 1000m.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura alpinistica
Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, dissipatore, casco, etc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

Tabella difficoltà Scialpinistiche

MS = Medio Sciatore. È in grado di curvare su pendenze medie inferiori a 25°. Teme il ripido e i passaggi stretti.
BS = Buon Sciatore. Padronanza tecnica su terreno ripido fino a 40° e nei canali stretti.
OS = Ottimo Sciatore. Ottima padronanza dello sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati.

Se nell'itinerario ci sono anche difficoltà di carattere alpinistico per le quali lo sciatore deve conoscere l'utilizzo della corda, della piccozza o dei ramponi (es. attraversamento di ghiacciai crepacciati, tratti di arrampicata, pendii ripidi, lunghezza dell'itinerario, cornici, etc.). Si aggiunge la caratteristica Alpinista e si ottiene così.
MSA = Medio Sciatore Alpinista
BSA = Buon Sciatore Alpinista
OSA = Ottimo Sciatore Alpinista

NADALINI

Natura da vivere

Floricoltura Nadalini

Via di Campotrentino 1

Trento

Seguici su :

BTS
BANCA
TRENTINO
SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
LA BANCA CHE
cresce con te.
Per rispondere alle sfide del presente guardando al futuro.